

PANICO A BORDO**Sassaiola a Sesto
sul treno in corsa**di **MASSIMO SANVITO**

■■■ Un botto fortissimo e i vetri in frantumi, quando il treno suburbano diretto a Como viene colpito da una sassaiola tra Greco Pirelli e Sesto San Giovanni. Nessun ferito.

a pagina 37

LE CRITICHE

Riccardo De Corato (Fdi) critica la mancanza e la scarsità di controlli all'interno delle vetture. Così anche **Fabio Altitonante** (Fi) che chiede al governo presidi fissi e maggiore sicurezza sui mezzi pubblici

L'assalto ai pendolari

Sassate sui vetri del treno in corsa Panico a Sesto

*Finestrini in frantumi, terrore sul convoglio diretto a Como
Caccia ai responsabili: al setaccio le telecamere di sorveglianza.*

■■■ MASSIMO SANVITO

■■■ Un botto fortissimo, i vetri dei finestrini e di una porta in frantumi. Sono passate da poco le 18.45 di giovedì, quando il suburbano 25608 appena partito da Porta Garibaldi e diretto a Como viene colpito da una sassaiola, tra le stazioni di Greco Pirelli e Sesto San Giovanni. Per fortuna non si fa male nessuno, anche se una ragazza viene sfiorata dalle schegge dei vetri. I passeggeri, lavoratori e studenti, fanno scattare l'allarme e si precipitano nella cabina del capotreno. Che decide di fermare il convoglio a Sesto, per permettere alla Polfer di svolgere i rilievi.

Inevitabili i disagi alla circo-

lazione. I pendolari del regionale vandalizzato vengono smistati su altre linee, mentre le altre due corse di giornata sull'asse Milano-Como vengono soppresse. Senza contare i ritardi - fino a 20 minuti come confermato da Trenord - che hanno accumulato tutti i treni in transito da Sesto. Dei vandali, per ora, nessuna traccia. Gli agenti della polizia ferroviaria sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica, e potrebbero essere decisive le telecamere di sicurezza lungo i binari. Quello che è certo è che la sassaiola è partita nel buio, poco dopo la ripartenza del treno da Greco.

Ma non è il primo episodio. A inizio gennaio, infatti,

scesi a Lodi dopo aver messo a soqquadro il Milano-Piacenza, tre nordafricani irregolari hanno cominciato a prendere a sassate gli altri treni fermi in stazione. Mentre lo scorso ottobre, l'intercity Milano-Livorno è stato danneggiato all'altezza di Pavia ed è stato costretto a fermarsi a Voghera per riparare il vetro di un finestrino distrutto. Ad aprile, 9 minorenni sono stati denunciati a Bovisio Masciago (Monza) perché sorpresi dai carabinieri a lanciare sassi ai convogli in corsa.

«Botte ai controllori, violenze sessuali, vandalismi, incendi dolosi e ora anche sassi lanciati contro i vetri: continuiamo a dire che i treni non sono sicuri e che servono i mi-

litari. Cos'altro deve succedere? Aspettiamo il morto?», si chiede Riccardo De Corato (Fdi). «Ormai delinquenti e teppisti sanno che i treni e le stazioni sono terra di nessuno e questo è il risultato. Dal governo di centrosinistra non siamo stati ascoltati, quando chiedevamo militari sui treni e nelle stazioni, e la situazione è arrivata a questo punto». Sulla stessa lunghezza d'onda Fabio Altitonante (Fi): «Servono presidi fissi nelle stazioni e più controlli sui treni: in questi anni il Governo non ha fatto nulla per aumentare la sicurezza di chi lavora sui mezzi pubblici e di tutte le persone che li usano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA